



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA

Facoltà di Medicina e Chirurgia

*CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE*

*Presidente Prof. G. Pelissero*

*Responsabile di Corso Prof. Cristina Arrigoni*

***LINEE GUIDA TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE***

## INDICE

|   |     |   |
|---|-----|---|
| Premessa                                | pag | 3 |
| Obiettivi di apprendimento              | pag | 3 |
| Metodologie di apprendimento            | pag | 4 |
| Organizzazione e tipologie di tirocinio | pag | 4 |
| Docenti/Tutor                           | pag | 4 |
| Verifica dell'apprendimento             | pag | 5 |

## **Premessa**

Il Corso di Studio prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso, di cui 30 da acquisire con le attività previste per il tirocinio professionale.

In un corso formativo universitario di secondo livello, specialistico/magistrale, il momento formativo del tirocinio, ancor più rispetto alla formazione universitaria di primo livello, si connota come opportunità di rielaborazione e approfondimento di tematiche con finalità professionalizzanti per lo studente.

L'attività formativa nell'ambito di questo Corso Integrato si esprime in abilità di tipo progettuale ed ha lo scopo principale di offrire allo studente la possibilità di elaborare un progetto, su problematiche prioritarie di salute secondo un approccio scientifico, come occasione di apprendimento per acquisire competenze proprie di uno specifico professionale assistenziale di livello avanzato.

La realizzazione di progetti che prendono origine in contesti clinici/organizzativi reali è finalizzata a sviluppare la capacità di applicare, adattare, contestualizzare metodologie e tecniche a problemi reali e a contribuire alla realizzazione di azioni di miglioramento nell'ambito dei processi organizzativi e formativi.

Le attività progettuali per l'espletamento del tirocinio prevedono la definizione di un problema prioritario di assistenza a partire da una analisi di contesto secondo i criteri illustrati in aula e sua analisi, avvalendosi di una revisione bibliografica e conseguentemente secondo le linee di progettazione illustrate in aula.

A partire da priorità clinico assistenziali, l'attività di progettazione, componente molto importante nella formazione avanzata dello studente, potrà avere orientamenti di tipo manageriale/organizzativo, formativo (base e/o permanente), di ricerca.

Il percorso progettuale si realizzerà sotto la guida di un docente con funzioni di tutor in qualità di esperto della tematica scelta dallo studente sulla base di propri interessi e motivazioni professionali che guida e supporta gli studenti per ottimizzare i contenuti formativi dell'esperienza.

Finalità principali sono:

- 1) Promuovere un momento di fusione tra la teoria e la pratica del sistema infermieristico
- 2) Approfondire le conoscenze degli studenti
- 3) Identificare canali di comunicazione tra la formazione universitaria e i settori sanitari di pertinenza infermieristica/Ostetrica

## **Obiettivi di apprendimento di tirocinio**

- Valutare modalità e strumenti utilizzati per la ricerca applicata agli interventi organizzativi e assistenziali e saper trasferire i risultati della ricerca nella pratica clinica
- Utilizzare le evidenze scientifiche applicandole al processo decisionale e nell'organizzazione degli interventi
- Collaborare in progetti di ricerca quantitativa e qualitativa
- Valutare criticamente le conoscenze acquisite nell'ambito delle scienze biomediche e umane ai fini della loro applicazione all'organizzazione della formazione dei professionisti

- Effettuare la ricerca bibliografica utilizzando Banche dati Biomediche
- Effettuare revisioni della letteratura finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico
- Progettare interventi sanitari ed assistenziali complessi nelle diverse aree socio-sanitarie
- Utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come valido supporto agli interventi, preventivi, terapeutici e riabilitativi e per il monitoraggio dello stato di salute della popolazione
- Identificare specifici problemi e aree di ricerca in ambito clinico, organizzativo e formativo
- Progettare e realizzare attività didattiche disciplinari specifiche nei vari livelli formativi del personale e progettare interventi di educazione sanitaria rivolta a gruppi ed a singole persone

I 30 CFU, riservati al tirocinio, sono da intendersi come impegno complessivo necessario allo studente per lo sviluppo di competenze avanzate per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione, in un'ottica di Miglioramento della Qualità dei processi organizzativi e formativi. Nel piano di studi elaborato presso l'Ateneo di Pavia lo spazio formativo dedicato al tirocinio è stato previsto al secondo anno di corso, come esperienza significativa a completamento degli studi.

Durante gli studi e le esperienze di tirocinio lo studente è supportato da docenti e tutor nell'individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, etiche ed umane, nonché organizzative e gestionali.

Tali scelte sono declinate nella programmazione annuale teorico-pratica propria di ogni coorte di studenti approvata in Consiglio di Corso.

Il progetto formativo relativo al tirocinio del CdS in oggetto è documentato con la programmazione teorico-pratica e presentato dal Direttore delle Attività Didattiche all'inizio di ogni anno accademico.

### **Metodologie di Apprendimento**

L'esperienza, in accordo con il tutor di riferimento, potrà essere preceduta da letture mirate alla tematica scelta dallo studente e potrà inoltre essere realizzata in una struttura ospedaliera o sanitaria e certamente nella realtà lavorativa di appartenenza dello studente o anche in realtà non di appartenenza con caratteristiche d'eccellenza per la tematica in discussione (sia strutture ospedaliere che sanitarie).

Lo studente potrà avvalersi di metodologie di indagine a scopo conoscitivo quali l'osservazione, l'intervista, il questionario, altro, ovvero modalità per ricercare criticità che incidono sulla qualità dell'assistenza infermieristica.

Un'altra modalità che ha lo scopo di ampliare l'offerta formativa allo studente è di poter realizzare un lavoro scientifico, atto ad una pubblicazione scientifica, con la supervisione del gruppo di ricerca del CdS Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche dell'Università di Pavia.

### **Organizzazione e tipologie di tirocinio**

La ricerca di condizioni ambientali di apprendimento è strettamente legata ai rapporti stabiliti tra il tutor/docente universitario, referente per lo studente, e gli infermieri responsabili dei servizi che

ospitano gli studenti o che eventualmente affiancheranno gli studenti in qualità di tutor aziendali (contratto formativo).

E' fondamentale che lo studente attivi sinergie con il docente/tutor di riferimento attraverso modalità quali:

- 1) Organizzazione di momenti in comune tra studenti e tutor/docenti durante i quali gli studenti esporranno aree tematiche di loro interesse
- 2) Su richiesta dello studente al proprio tutor/docente di riferimento dovranno essere definiti obiettivi specifici e modalità organizzative e/o didattiche per la realizzazione del percorso progettuale
- 3) A conclusione del percorso progettuale ogni studente elabora una relazione e successivamente, alla presenza del docente/tutor e il gruppo studenti in plenaria, esporrà il proprio lavoro.

L'elaborato finale potrà essere prioritariamente di tre tipologie:

- a) descrizione e analisi critica a partire da progetti realizzati in contesti aziendali in cui saranno oggetto di valutazione tutte le fasi dell'attività progettuale.
- b) produzione di un progetto in cui saranno oggetto di valutazione l'analisi di contesto e la definizione del problema.
- c) implementazione di uno studio sotto la guida e supervisione del Tutor Docente di riferimento esperto in Ricerca, orientato ad una pubblicazione scientifica.

### **Docenti/Tutor Esperto**

Il tutorato è svolto da professionisti esperti

Il Tutor orienta ed assiste gli studenti rendendoli attivamente partecipi del proprio processo formativo e facilita i processi di apprendimento dello studente, attraverso l'adozione di strategie formative attive, che fanno costantemente riferimento alla ricerca ed alle evidenze scientifiche, orientate ai processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione e ai problemi di qualità dei servizi.

### **Verifica dell'apprendimento**

Al termine del II anno di corso, una Commissione composta da un minimo di due docenti degli specifici profili professionali e presieduta dal Responsabile del CdS, o di un suo delegato, certifica il livello di apprendimento in ambito esperienziale raggiunto dallo studente, tenendo conto del percorso di apprendimento effettuato. La valutazione è espressa in trentesimi.

#### *Criteria di valutazione dell'elaborato progettuale*

- Pertinenza tematica
- Descrizione analisi di contesto
- Individuazione e definizione del Problema
- Accuratezza nella descrizione della metodologia adottata nello sviluppo della tematica
- Contributo critico dello Studente
- Bibliografia e riferimenti normativi: qualità e pertinenza; modalità di citazione all'interno del testo